



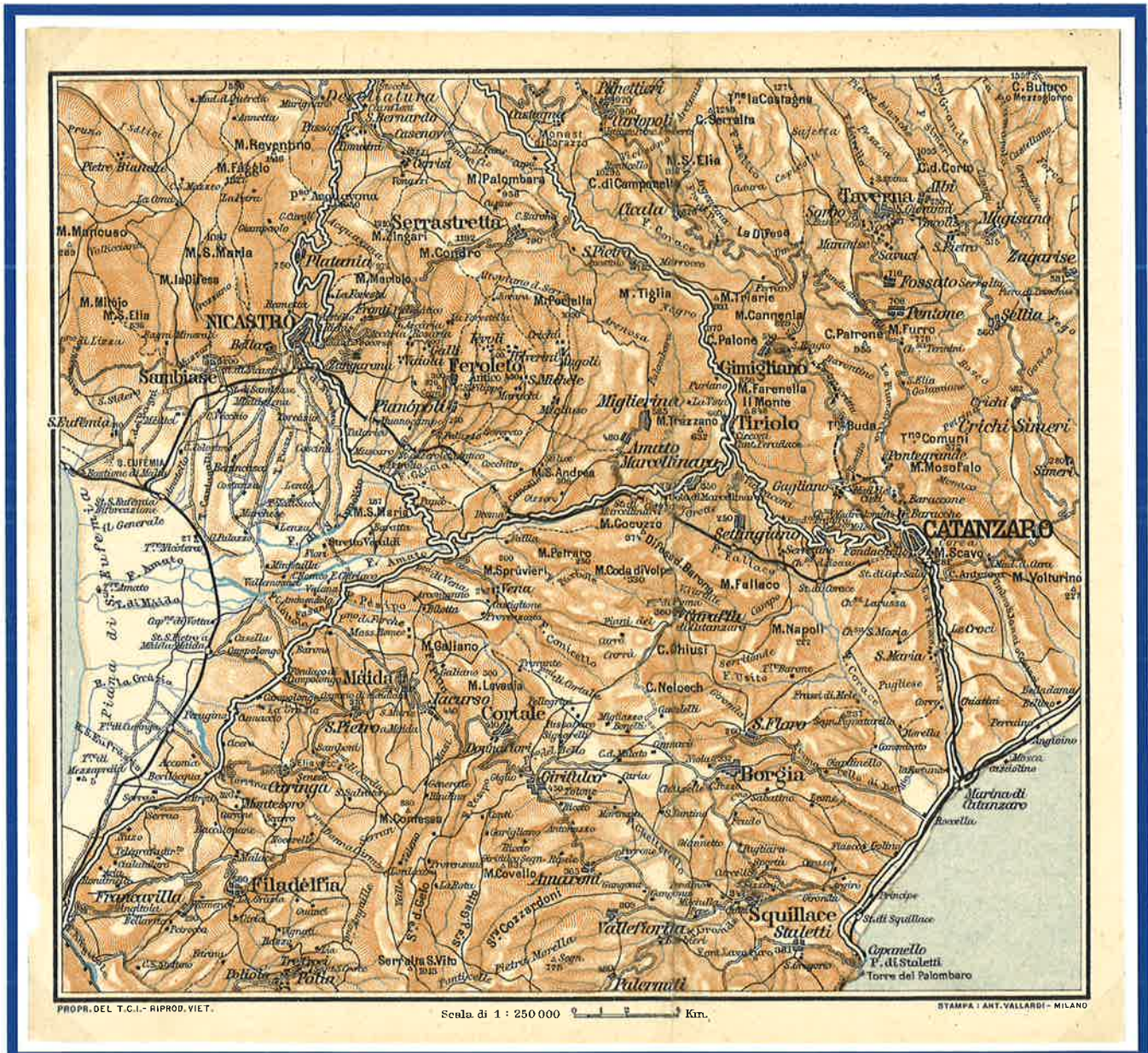
Una lettera per Filadelfia..... in Calabria

Filadelfia è una cittadina collocata in una zona collinare della parte centrale della Calabria, un tempo in provincia di Catanzaro, adesso in provincia di Vibo Valentia.

Venne fondata nel 1783 come nuova città per gli abitanti di Castel Monardo, distrutta da un potente terremoto che durò dal 5 febbraio al 29 marzo 1793, che determinò il totale abbandono del luogo e lo spostamento di tutti gli abitanti in una zona poco distante, dove ora sorge Filadelfia.

Il nome è un chiaro richiamo all'omonima città di Philadelphia in Pennsylvania negli Stati Uniti d'America e a testimonianza di questo stretto collegamento si ricorda anche una visita in Calabria di Benjamin Franklin, oltre ad avere anche una chiara funzione beneaugurale perché il nome deriva dal greco e significa : "amore fraterno".

Due città con lo stesso nome, seppur di dimensioni e paesi diversi, diedero luogo a confusioni e scambi in ambito postale, che all'epoca si tentò di riparare, anche attraverso opportune indicazioni e regolamentazioni.



Questo studio ripercorre i fatti avvenuti attraverso immagini, testimonianze filateliche e cartofile dell'epoca suddividendo la trattazione nei seguenti capitoli :

Presentazione	Pag. 01
1° capitolo : Le origini	Pag. 02 - 06
2° capitolo : Il nuovo nome	Pag. 07 - 10
3° capitolo : Le corrispondenze	Pag. 11 - 16

1° capitolo : Le origini

Prima del terremoto del 1783 il nome di Filadelfia era Castel Monardo, la cui fondazione risale a prima dell'anno 1000 di origini incerte.



CASTEL MONARDO IN UNA CARTA GEOG. DEL 1600

1° capitolo : Le origini

All'epoca del terremoto si stima che Castel Monardo contasse all'incirca 4.000 abitanti divisi secondo una stratificazione sociale che divideva i cittadini in quattro classi : i nobili o gentiluomini, i civili od onorati del popolo, i magistri o artefici e i contadini.

LO STEMMA DI CASTEL MONARDO



In un documento del 1741, tuttora conservato nel volume n. 6531 del catasto onciario del Regno di Napoli, è stato possibile rinvenire lo stemma di Castel Monardo, la cui effigie, riprodotta in copia fotostatica, viene inserita nel presente volume. Esso era costituito da un castello con tre torri, due laterali ed una centrale, racchiuso in uno scudo sorretto da due cariatidi, con intorno la dicitura: « Castello Monardo ».

Il documento in questione è di particolare interesse anche per il suo contenuto, trattandosi di una petizione rivolta al Vescovo di Mileto dal Sindaco della città, Alessandro Serrao e dai due Eletti Giacomo Majo e Domenico Costa.

La petizione, avente ad oggetto la tassa diocesana sul patrimonio dei preti, fu personalmente presentata al Vescovo, il 14 ottobre del 1741, dal notaio Giovan Domenico Serrao (senior) Cancelliere di quella Università.

1° capitolo : Le origini

Dopo il terremoto che distrusse tutte le abitazioni di Castel Monardo tranne una piccola casa poco prima del centro abitato e gli abitanti decisero all'unanimità di porre la prima pietra per la costruzione della nuova città proprio in corrispondenza di quella casa.



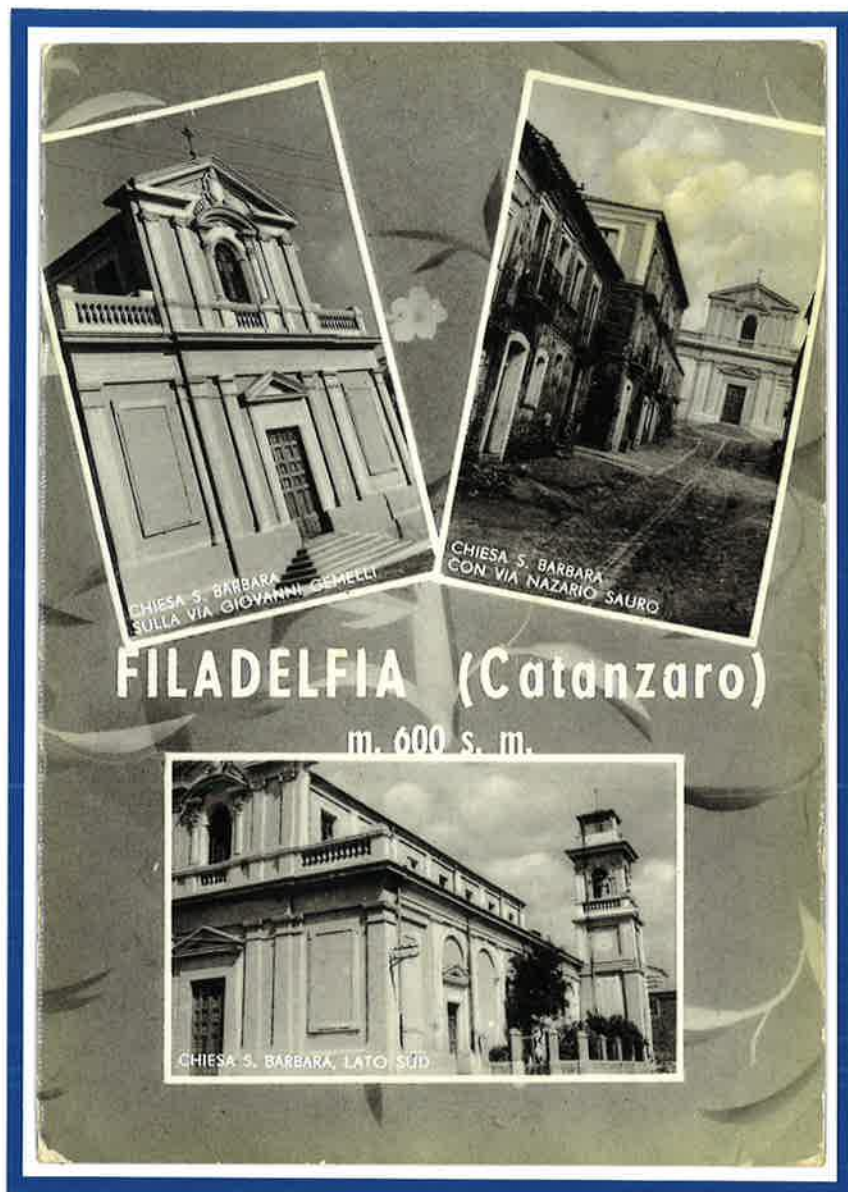
Lettera spedita il 5 gennaio 1875 da Filadelfia a Palermo.

1° capitolo : Le origini

Guidati dalle indicazioni del Sindaco di Castel Monardo, Don Tommaso Serrao, che seguendo le missive ricevute da Roma dal fratello Don Andrea Vescovo di Potenza, la popolazione riunita decise di dirigersi verso una nuova località : "il Piano della Gorna" distante qualche chilometro dalla cittadina distrutta e lì fondare la nuova città.

Il nuovo sito aveva un orizzonte ampio e disteso, da una parte gli appennini, da un'altra il sud della Calabria, da ponente Stromboli e il Mar Tirreno e a nord la protezione dei monti.

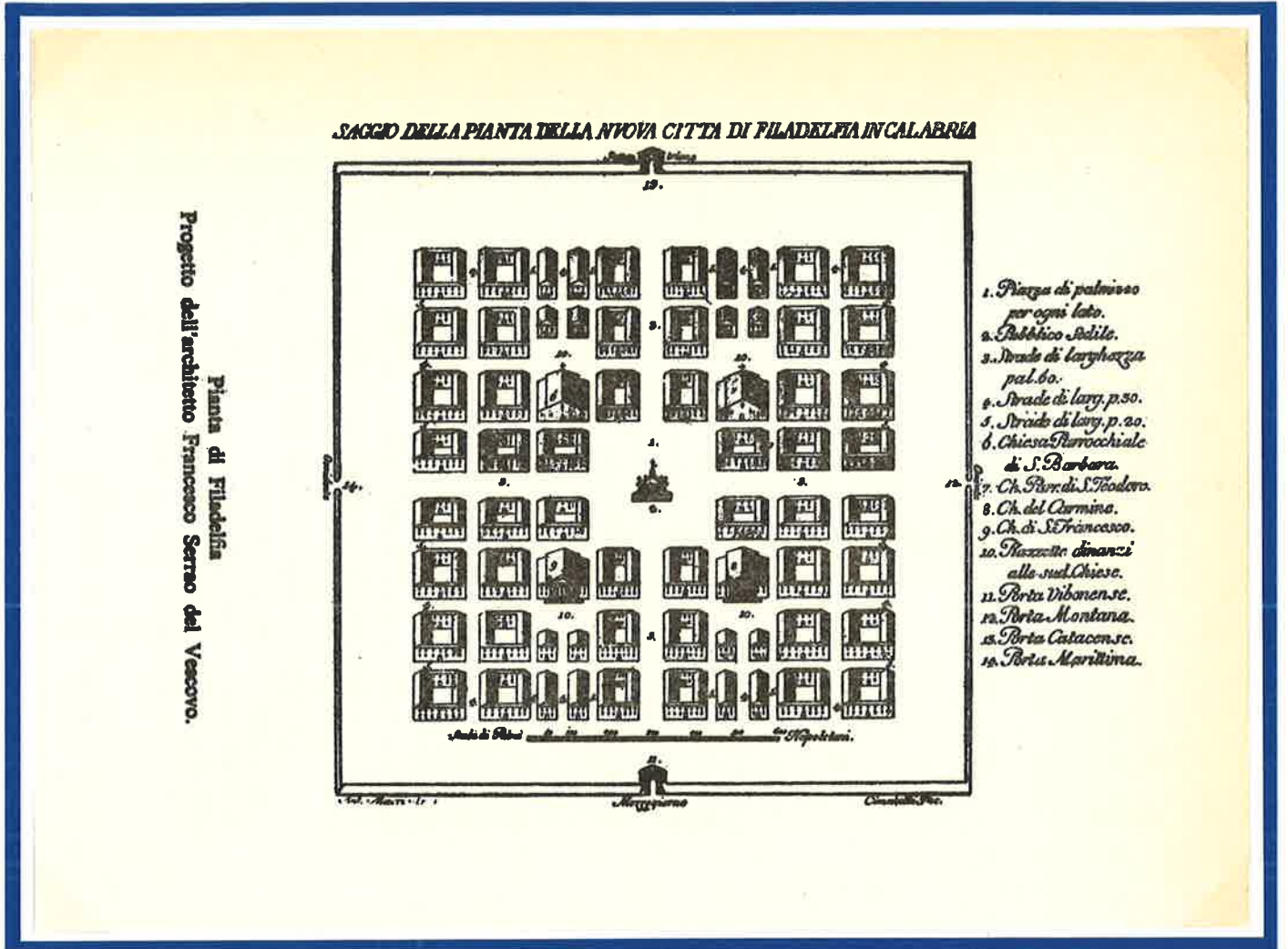
L'aria era salubre e vitale, l'acqua limpida e leggera e la terra fertile ed abbondante di tutto quanto necessario a ridare fiducia e speranza alla popolazione superstite.



Piego amministrativo del Comune di Polia spedito il 19 novembre 1877 da Filadelfia a Catanzaro.

1° capitolo : Le origini

La nuova città venne costruita secondo uno schema urbanistico a griglia secondo una visione quadrangolare, di stampo tipicamente illuminista.



Estratto dal libro "Da Castel Monardo a Filadelfia" del 1974 - Comm. Gaspare Serrao.



Piego del Municipio di Francavilla Angitola postato il 25 luglio 1880 da Filadelfia per Nicastro.

2° capitolo : Il nuovo nome

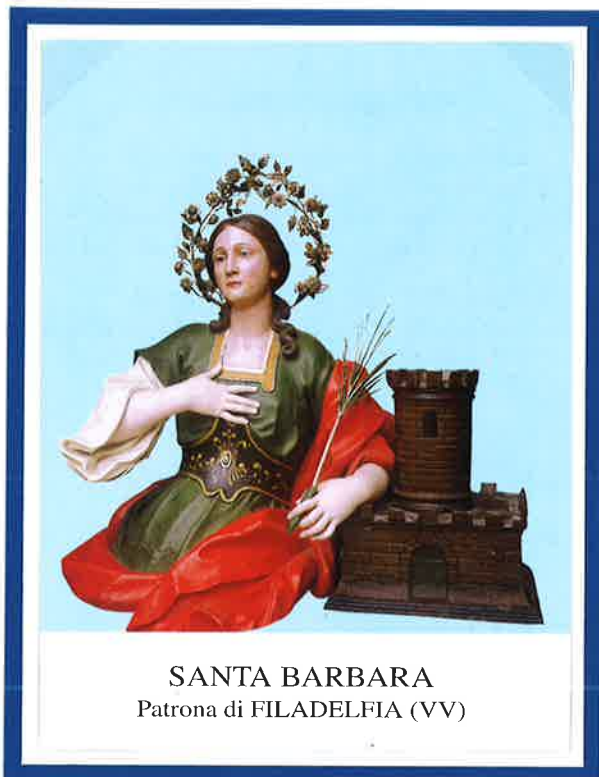
Ad ogni cittadino, a seconda della classe sociale, venne affidato uno spazio nella nuova Filadelfia che venne divisa in quattro aree, in seguito denominate rioni che si possono identificare ancora oggi.



Lettera del Municipio di Francavilla Angitola postata il 14 ottobre 1884 da Filadelfia per Napoli.

2° capitolo : Il nuovo nome

Su ognuna di queste aree venne costruita una chiesa : Santa Barbara, San Francesco di Paola, San Teodoro e Madonna del Carmine.



La chiesa di Santa Barbara si trova nell'omonimo rione a nord-ovest della città.



La chiesa di San Teodoro si trova nell'omonimo rione a nord-est della città.



La chiesa di San Francesco di Paola si trova a sud-ovest della città.



La chiesa della Madonna del Carmine si trova a sud-est della città.

2° capitolo : Il nuovo nome

Il nome di Filadelfia, molto simile al nome di Philadelphia città della Pennsylvania negli Stati Uniti d'America, diede atto a creare confusione per l'invio delle corrispondenze nella cittadina calabra.



Lettera spedita il 10 giugno 1880 da Roma a Philadelphia.



Lettera spedita il 24 maggio 1880 da Philadelphia a Parigi e successivamente inoltrata a Venezia.

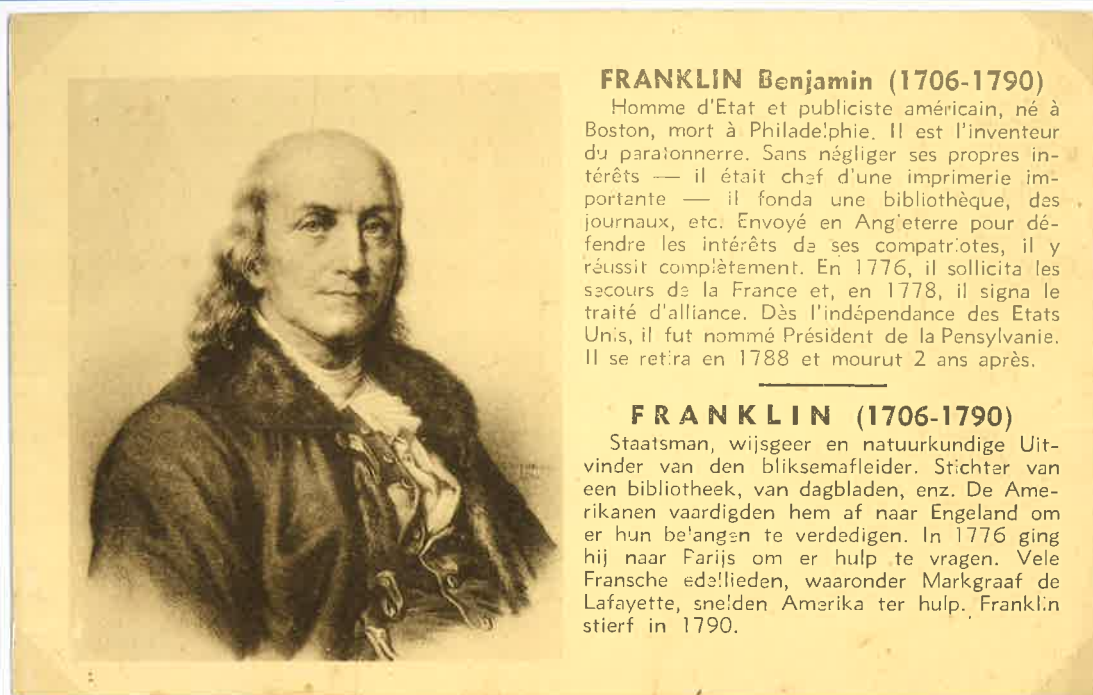
2° capitolo : Il nuovo nome



La visita di Benjamin Franklin a Filadelfia avvenne nel periodo della sua permanenza in Francia fino al 1785 come Ambasciatore degli Stati Uniti d'America (il suo mandato durò fino al 3 aprile 1783).

Benjamin Franklin fu uno dei padri fondatori degli Stati Uniti e fu un uomo dai molteplici interessi e dalle grandi capacità scientifiche e politiche.

Fu inoltre il 1° Direttore Generale delle Poste degli Stati Uniti d'America dal 26 luglio 1775 al 7 novembre 1776.



FRANKLIN Benjamin (1706-1790)

Homme d'Etat et publiciste américain, né à Boston, mort à Philadelphie. Il est l'inventeur du para-tonnerre. Sans négliger ses propres intérêts — il était chef d'une imprimerie importante — il fonda une bibliothèque, des journaux, etc. Envoyé en Angleterre pour défendre les intérêts de ses compatriotes, il y réussit complètement. En 1776, il sollicite les secours de la France et, en 1778, il signe le traité d'alliance. Dès l'indépendance des Etats Unis, il fut nommé Président de la Pensylvanie. Il se retira en 1788 et mourut 2 ans après.

FRANKLIN (1706-1790)

Staatsman, wijsgeer en natuurkundige Uitvinder van den bliksemafleider. Stichter van een bibliotheek, van dagbladen, enz. De Amerikanen vaardigden hem af naar Engeland om er hun be'angsen te verdedigen. In 1776 ging hij naar Parijs om er hulp te vragen. Vele Fransche edellieden, waaronder Markgraaf de Lafayette, sne'den Amerika ter hulp. Franklin stierf in 1790.



Abitazione e laboratorio di Benjamin Franklin a Philadelphia (U.S.A.).

La confusione nell'invio delle corrispondenze generata dalla somiglianza dei nomi di Filadelfia e Philadelphia generò sicuramente delle proteste delle istituzioni cittadine che indussero la Direzione Generale delle Poste a pubblicare sul *Bullettino Postale* N.17 del 1886 il paragrafo 444.

444.

Avviamento delle corrispondenze per Filadelfia (Calabria).

La Direzione generale ha ricevuto vive e ripetute lagnanze perchè le corrispondenze dirette a Filadelfia (*Catanzaro*) vengono con una deplorabile frequenza disguidate a Filadelfia (*Stati Uniti dell' America del Nord*).

Dovendo assolutamente cessare il lamentato inconveniente, che è causa di grave ritardo alle corrispondenze di cui trattasi, si avverte che d'ora innanzi saranno severamente puniti gli autori di tali disguidi.

Piazza e Chiesa S. Teodoro
patrono di Filadelfia



Piazza Monsignor Serrao e palco musicale



Chiesa S. Teodoro lato Ovest
sulla Piazza Monsignor Serrao



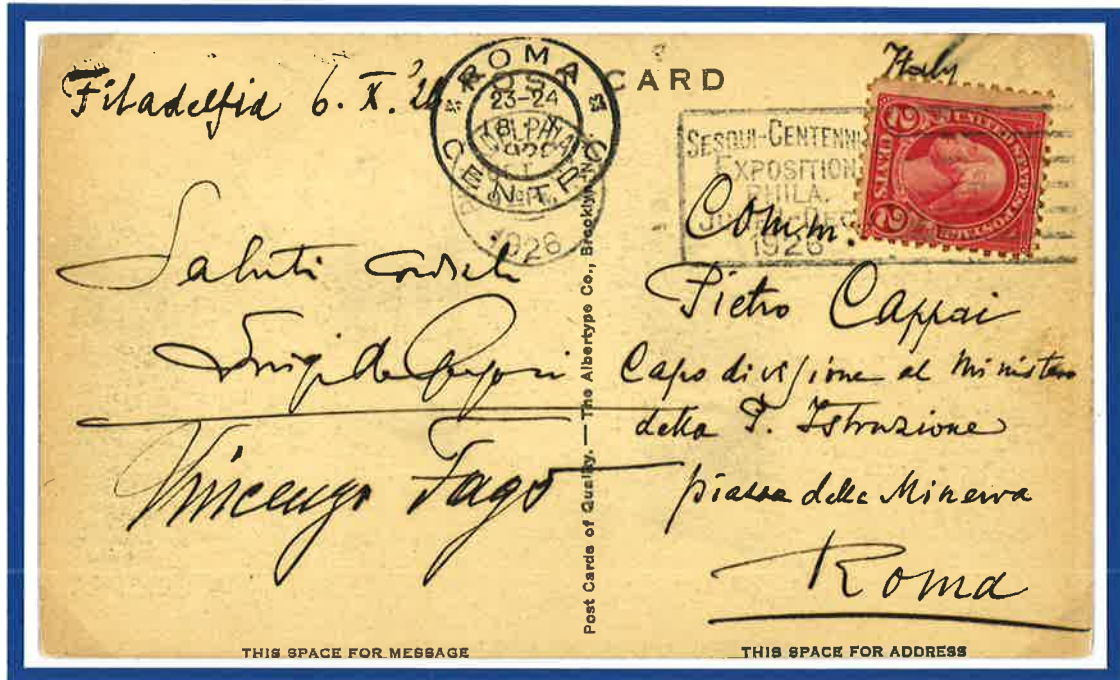
**Saluti da FILADELFIA
(CATANZARO)**
m. 600 s. m.



Lettera spedita il 31 maggio 1904 da Napoli a Philadelphia (U.S.A.).

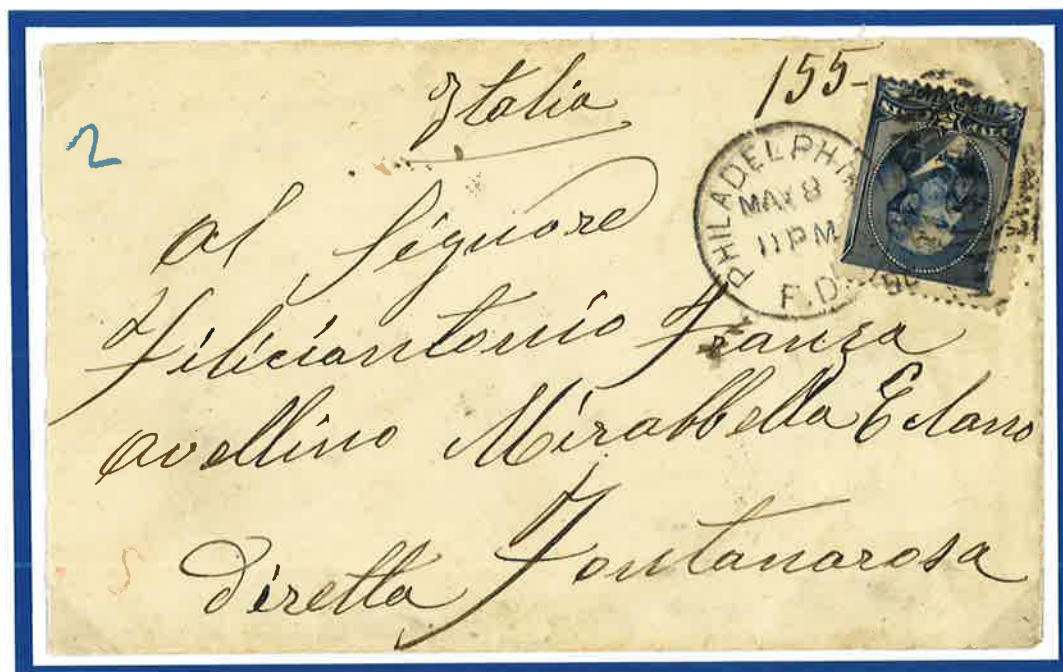


Lettera spedita il 17 febbraio 1909 da Philadelphia (U.S.A.) a Casale Monferrato.



Cartolina illustrata spedita il 6 ottobre 1926 da Philadelphia (U.S.A.) a Roma.





Lettera spedita l'8 maggio 1890 da Philadelphia (U.S.A. a Fontanarosa (Avellino).



Lettera spedita l'11 marzo 1907 da Torino a Philadelphia (U.S.A.).



**Lettera spedita il 20 marzo 1904 da Larino (Campobasso).
La lettera nonostante l'indirizzo riportato sul fronte fosse Filadelfia, venne giustamente recapitata a Philadelphia (U.S.A.) dove era diretta, correttamente affrancata 25 centesimi.**



Lettera spedita l'11 marzo 1907 da Philadelphia (U.S.A.) a Firenze.

3° capitolo : Le corrispondenze

Nonostante la pubblicazione sul *Bullettino Postale* di questo avviso faccia naturalmente pensare che fosse un errore diffuso, le corrispondenze inviate erroneamente negli U.S.A. anziché in Calabria e/o viceversa, sono pressochè introvabili.



Lettera primo porto spedita il 2 maggio 1884 da Napoli a Filadelfia in Calabria al proprietario terriero Saverio Maio, che negli anni a venire avrebbe ricoperto per ben 3 volte l'incarico di Sindaco di Filadelfia, negli anni compresi dal 1892 al 1906.

La lettera, affrancata 20 centesimi, venne per errore inviata a Philadelphia negli U.S.A dove arrivò il 18 maggio e dove venne inizialmente tassata 2 cents in quanto per l'estero era sottoaffrancata di 5 centesimi. Successivamente non trovando corrispondenza nell'indirizzo (no Box) venne compreso l'errore e la lettera il 19 maggio venne rispedita in Italia e dopo il transito da New York del 21 maggio, arrivò finalmente a Filadelfia in Calabria il 4 giugno 1884.